

Codice A1813B

D.D. 25 novembre 2021, n. 3495

**RD n° 523/1904, LR n° 12/2004 e s.m.i., DPGR n° 14/R del 06/12/2004. Pratica TOAT5880 Concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento in subalveo del Rio Molinatto, mediante condotta fognaria, a valle del ponte stradale della S.P. n. 53 in Comune di San Giorgio Canavese (TO) -Prog. ATO 9827- Autorizzazione idraulica a.i. n. 5667/2021- Richiedente: SMAT S.p.A.**



**ATTO DD 3495/A1813B/2021**

**DEL 25/11/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** RD n° 523/1904, LR n° 12/2004 e s.m.i., DPGR n° 14/R del 06/12/2004. Pratica TOAT5880 Concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento in subalveo del Rio Molinatto, mediante condotta fognaria, a valle del ponte stradale della S.P. n. 53 in Comune di San Giorgio Canavese (TO) -Prog. ATO 9827- Autorizzazione idraulica a.i. n. 5667/2021- Richiedente: SMAT S.p.A

La Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., con sede in Corso XI Febbraio, 14 – 10152 TORINO (TO), Codice Fiscale/Partita IVA 07937540016, ha presentato domanda di concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento in subalveo del Rio Molinatto, mediante condotta fognaria, a valle del ponte stradale della S.P. n. 53 in Comune di San Giorgio Canavese (TO), agli atti di questo Settore con prot. n. 40758/A1813B del 03/09/2021.

L'intervento richiesto prevede la realizzazione di un attraversamento in subalveo del Rio Molinatto immediatamente a valle del ponte lungo la Strada Provinciale n. 53, in Comune di San Giorgio Canavese, mediante condotta fognaria avente lunghezza 17m, costituita da tubazione in polipropilene alto modulo (PP-HM) di diametro interno D.I. 1030mm e DN 1200mm, protetta da bauletto in cls di spessore 20cm, con successiva posa di scogliera, in corrispondenza della sezione d'alveo interessata dai lavori, a costituire una mantellata di protezione spondale avente spessore 50cm e lunghezza complessiva 10m.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Sandro Teruggi, costituiti dalla relazione generale e da n.3 tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Il Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino, esaminata preliminarmente la domanda, ai sensi del regolamento regionale n.14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n.

2/R/2011, ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile.

Con nota n. 46109/A1813B del 5/10/2021 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014 e contestuale richiesta di canone, cauzione, spese di istruttoria e di n. 3 marche da bollo da €16,00 per i successivi passi amministrativi.

La pubblicazione della domanda all'Albo Pretorio Digitale del Comune di San Giorgio Canavese (To) è avvenuta dal 5/10/2021 al 20/10/2021 al n. 748, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento Regionale n.14/R/2004 e s.m.i., e non sono state presentate osservazioni o opposizioni. Nello stesso periodo di pubblicazione non sono pervenute direttamente a questo Settore osservazioni od opposizioni di sorta.

Preso atto del Verbale di fine istruttoria n. 5667/2021, redatto in data 23/11/2021 da Funzionari del Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino, e ritenuto pertanto potersi rilasciare apposita Autorizzazione Idraulica di pari numero.

Considerato che l'esito favorevole dell'istruttoria permette di rilasciare la concessione per anni diciannove sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Dato atto che:

- a titolo di garanzia degli obblighi della concessione la Società SMAT S.p.A. ha presentato una cauzione pari a €376,00, pagato il canone demaniale per l'anno 2021 quantificato in €188,00 sulla base della tabella canoni vigente, nonché ha versato le spese di istruttoria pari a €50,00 in data 26/10/2021;
- entro 30 gg dalla data del presente provvedimento la Società SMAT S.p.A. dovrà sottoscrivere il disciplinare ai sensi dell'art. 12 del regolamento.

Dato altresì atto che sono stati rispettati i tempi del procedimento stabiliti dall'art. 2, comma 3 del D.P.G.R. n. 14/R/2004 .

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 Ottobre 2016.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il R.D. n. 523 del 25 Luglio 1904: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- Visto l'art. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- Visto l'art. 59 "Funzioni della Regione" della L.R. n. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- Vista la L.R. n. 12/2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e il Regolamento regionale n. 14/R in data 06 Dicembre 2004 come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R in data 04 Aprile 2011;
- Visto l'art 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

*determina*

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, la Società SMAT S.p.A. a realizzare un attraversamento in subalveo del Rio Molinatto, mediante condotta fognaria, a valle del ponte stradale della S.P. n. 53 in Comune di San Giorgio Canavese (TO), nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali richiamati in premessa, allegati all'istanza e integrati nel corso dell'istruttoria, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
  - a. l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate di seguito e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
  - b. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'attraversamento in subalveo e della scogliera di protezione della sezione d'alveo di che trattasi, nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinte dei terreni, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, sovraccarichi, ecc.); il piano di appoggio della struttura di fondazione della scogliera di protezione della sezione d'alveo, nonché l'estradosso del bauletto in cls di protezione della tubazione in subalveo dovranno essere posti ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
  - c. la scogliera di protezione spondale dovrà essere risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immorsate a monte e a valle nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente; la stessa dovrà essere collocata longitudinalmente in sponda avendo cura di verificare, in sede esecutiva, che il posizionamento non determini restringimenti, anche locali e puntuali, delle sezioni di deflusso della tratta d'alveo interessata dall'intervento;
  - d. in via preferenziale è auspicabile l'utilizzo di massi di cava per la realizzazione dell'opera di protezione spondale a tutt'alveo prevista per il ripristino delle sezioni di deflusso interessate dai lavori; ove ciò non fosse possibile il pietrame impiegato per la formazione della scogliera dovrà essere caratterizzato da clasti di idonea pezzatura, da posizionare in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione degli elementi litoidi impiegati affinché gli stessi non vengano mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
  - e. il materiale litoide demaniale proveniente dagli scavi in alveo per la realizzazione delle opere dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda in prossimità delle opere di che trattasi, avendo cura di conferire allo stesso, ove riportato lungo le sponde, ovvero, nei settori in erosione e nel fondo alveo, un adeguato grado di compattezza e di stabilità, attraverso il corretto posizionamento degli eventuali massi presenti in loco, e/o dei clasti più grossolani, a costituire un efficace corazzamento di protezione delle sezioni di deflusso, atto a contrastare l'insorgere di eventuali fenomeni erosivi lungo le sponde ricalibrate e sistemate; il materiale proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica;
  - f. i lavori di scavo e di movimentazione del materiale litoide funzionali alla realizzazione dei manufatti previsti lungo il corso d'acqua non dovranno interessare i settori di fondo alveo

caratterizzati da materiale con pezzatura più grossolana che presentino condizioni di assetto idraulico stabilizzato;

- g. è fatto divieto assoluto di asportazione di qualsiasi volumetria di materiale litoide demaniale d'alveo;
- h. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua; è fatto divieto assoluto altresì di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione delle sezioni idrauliche nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse; è vietato inoltre lo scarico, all'interno dell'alveo del corso d'acqua, di materiali di risulta provenienti da scavi esterni all'alveo medesimo, ovvero, quelli derivanti dall'eventuale demolizione di murature sia in fase di cantiere che ad interventi eseguiti;
- i. le sponde, le opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori in progetto dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- j. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto il concessionario dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
- k. l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisoriale e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto art.96 RD 523/1904, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto definitivo, sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino;
- l. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- m. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
- n. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
- o. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;
- p. il concessionario dovrà dare comunicazione formale al Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino dell'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- q. questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche all'opera o la sua rimozione totale o parziale, a cura e spese del concessionario, qualora siano intervenute variazioni idrauliche al corso d'acqua, o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tale opera fosse ritenuta incompatibile con il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- r. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914, l.r. 37/2006 e d.g.r. 72-13725 del 29/03/2010, per tutte le eventuali lavorazioni in alveo che comportino la messa in secca (parziale o totale) di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, dovrà essere acquisita la prescritta autorizzazione da rilasciarsi a cura della Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela Flora e Fauna;
- s. il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

2. di concedere alla Società SMAT S.p.A., ai sensi del Regolamento regionale n. 14/R in data 06 Dicembre 2004 come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R in data 04 Aprile 2011, di occupare stabilmente l'area demaniale con l'opera in oggetto nel rispetto degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare di concessione;

3. di accordare la concessione a decorrere dalla data della firma del disciplinare di concessione, che deve avvenire non oltre trenta giorni dalla data della presente determinazione, fino al 31 Dicembre 2039, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

4. di stabilire che il canone annuo, fissato in €188,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta da parte della Regione Piemonte;

5. di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

6. di dare atto che l'importo di €50,00, per spese istruttoria, è stato introitato sul capitolo 31225 del bilancio 2021, quello di €188,00 per canone demaniale riferito all'anno 2021, è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2021 e che l'importo di €376,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2021;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni